

# Come un albero



Chiara Odorizzi, Giovanna Orfanello, Valentina Redolfi, Alice Visintainer e Martina Zanor



Dopo aver discusso brevemente dell'artefatto del primo anno "Scuola come gelateria" abbiamo condiviso le nostre esperienze di tirocinio di quest'anno alla scuola dell'infanzia, scuole provinciali o scuole equiparate della Federazione provinciale scuole materne.

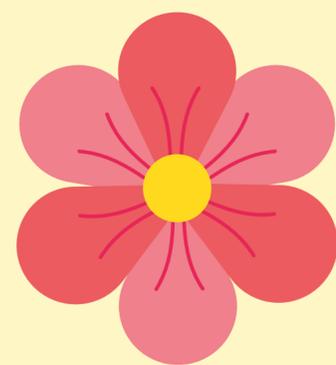
Abbiamo così scritto l'elenco delle specificità e continuità:

- Processo di apprendimento: partecipazione, ricerca osservativa
- Spazi in comune: Cucina, angolo lettura e angolo del disegno
- Metodologia del piccolo gruppo: più centrale o periferica
  - Scrittura spontanea
- Continuità verticale con scuola dell'infanzia
- Continuità orizzontale con enti del territorio
  - Filo rosso tra le sezioni



Sulla base della nostra esperienza diretta abbiamo deciso di rappresentare le specificità e le continuità attraverso la realizzazione di un albero avvenuta attraverso il movimento, il gioco e la collaborazione di tutte noi: immergendo le nostre mani nelle tempere abbiamo creato un albero a primavera, simbolo anche del nostro percorso personale al terzo anno.

Il tema dell'albero è stato un elemento di continuità tra le diverse scuole: l'albero illustrato "Come un albero" punto di partenza di tutte le attività strutturate della scuola di Alice e Martina; l'albero presente sul territorio scoperto dai bambini della scuola di Chiara. Invece, per la metodologia utilizzata per creare l'albero abbiamo preso spunto da una attività nella scuola di Valentina.



Nei fiori abbiamo deciso di inserire le parole chiave che abbiamo identificato nella discussione iniziale.

I fiori sono per noi un punto intermedio della nostra esperienza: sono ciò che abbiamo raccolto dalla nostra esperienza diretta, ma sono anche il punto di partenza per l'elaborazione personale del nostro Portfolio.

I fiori sono stati inseriti sull'albero con un materiale portato da Giovanna, il velcro, che permette ai fiori di essere staccati e lasciare posto a nuovi fiori, una metafora del cambiamento in divenire che caratterizza la scuola dell'infanzia e la crescita dei bambini.

